

MONITORAGGIO STATISTICO ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Anno 2022



DGSTAT



Ministero della Giustizia

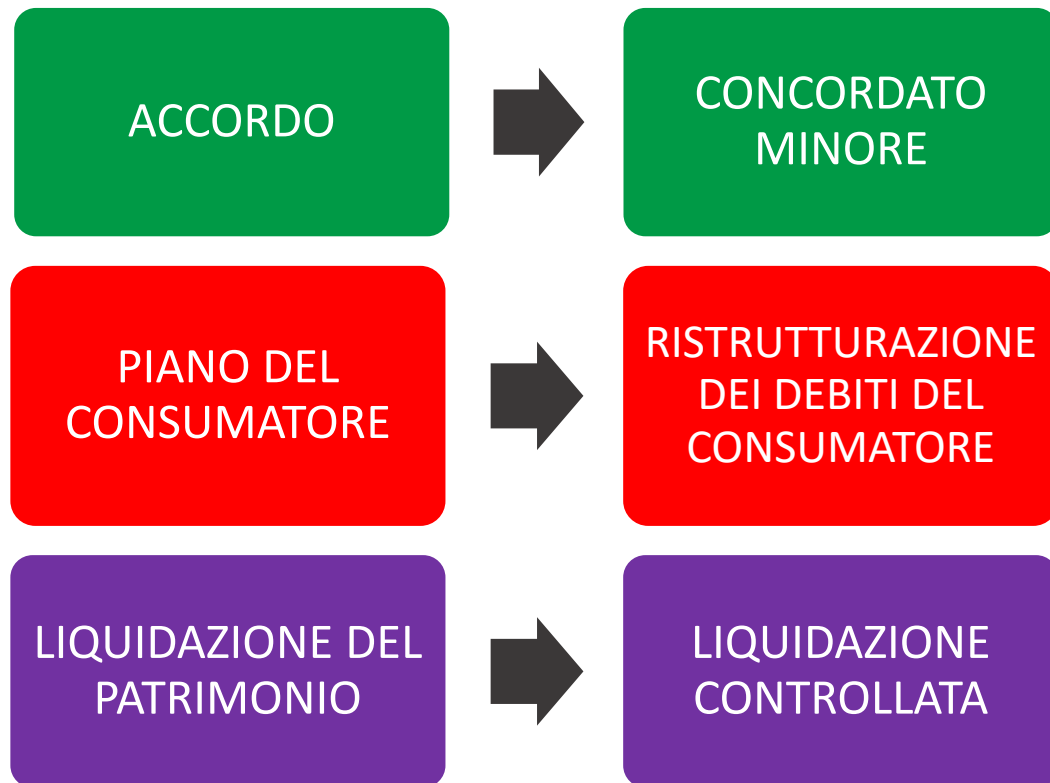
Nuovo Codice della Crisi di Impresa (legge 19/10/2017, n.155)



Il nuovo codice è entrato in vigore il 15/07/2022.

Ha lo scopo di promuovere il ricorso alle procedure delle crisi di sovraindebitamento semplificando quelle già in vigore e tutelando meglio il debitore.

NUOVA NOMENCLATURA INTRODOTTA DAL NUOVO CODICE
(nella presentazione si farà riferimento ad essa per tutte le pratiche)





Principali novità delle procedure di gestione della crisi d'impresa

CONCORDATO MINORE:

- Possono accedervi **esclusivamente**: il professionista, l'imprenditore minore, l'imprenditore agricolo, le start-up innovative e, **ora**, anche «l'altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile».
- Il concordato minore viene approvato con il **50% dei consensi** dei creditori ammessi al voto, non più con il 60%.

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE:

- Può accedervi **esclusivamente** il consumatore

LIQUIDAZIONE CONTROLLATA:

- Accessibile da entrambe le tipologie di debitore previste nelle due procedure sopra descritte.

Principali novità sugli **eventi post-omologa** e sull'**esdebitazione di diritto**



Gli eventi che chiudono anticipatamente l'esecuzione del concordato minore o la ristrutturazione dei debiti già omologati sono meglio definiti dalla nuova legge. Sono i seguenti:

- **RISOLUZIONE PER NON APPROVAZIONE DEL RENDICONTO**
- **RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL PIANO**
- **REVOCA PER FRODE**

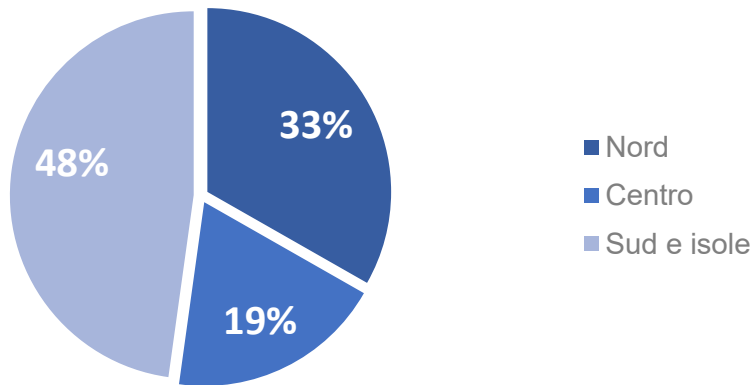
In ogni caso di revoca o risoluzione, il giudice, **su istanza del debitore**, dispone la conversione in liquidazione controllata.

Esdebitazione di diritto (capo X sezione I CCI)

Può essere conseguita decorsi tre anni dall'apertura della procedura di liquidazione o al momento della chiusura della procedura, se antecedente (non più esclusivamente entro un anno dal provvedimento di apertura (L. 3/2012)).



Ripartizione Geografica degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC)



Al 31/12/2022 risultavano iscritti al registro online degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC) **364** Uffici.

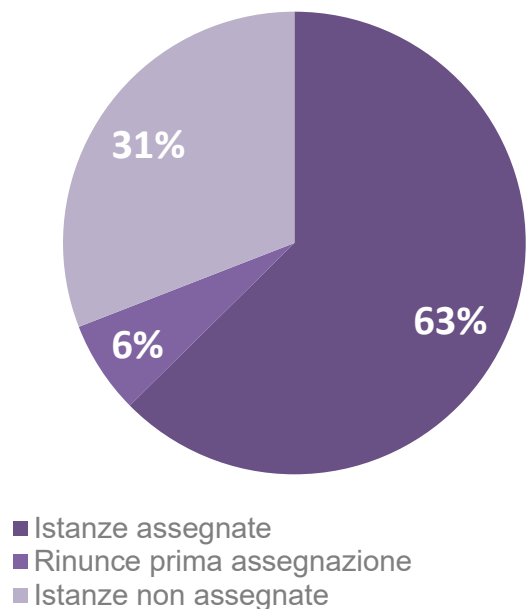
Rispetto a quelli iscritti nel registro al 31/12/2021, si registra un incremento del 12% (da 324 a 364).

Gli OCC rispondenti al monitoraggio relativo all'anno 2022 sono stati 353, mediamente il 97% del totale.

Le analisi che seguono si basano sui dati comunicati dagli uffici rispondenti.

	Rispondenti	Totali	% Rispondenza
Nord	117	121	97%
Centro	65	69	94%
Sud e Isole	171	174	98%
Totale	353	364	97%

Istanze gestite dagli OCC nel 2022



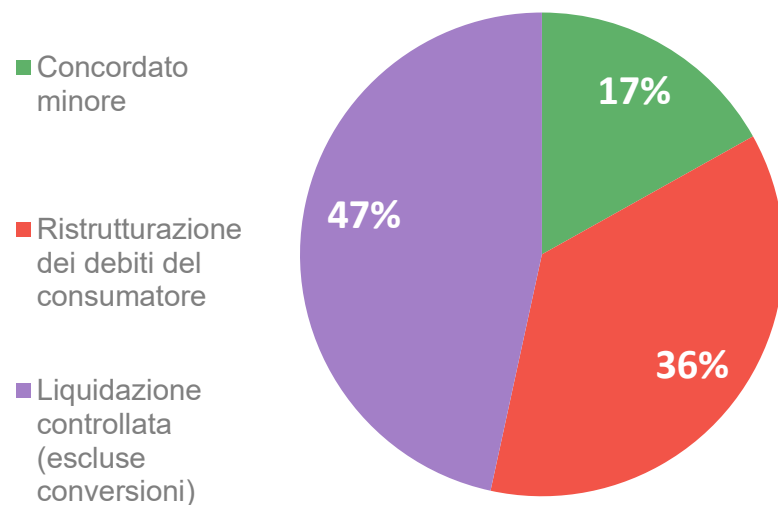
Gli OCC nel 2022 hanno gestito complessivamente **9.442** istanze.

Di queste:

- ❑ **2.307** erano state presentate negli anni precedenti ma, al 31 dicembre 2021, non risultavano assegnate a nessuna tipologia di procedimento,
- ❑ **7.135** sono pervenute nel corso del 2022. In costante aumento rispetto agli anni precedenti (+25% rispetto al 2021).

- Il 63% delle istanze sono state assegnate ad un procedimento.
- Il 6% delle istanze sono state archiviate prima dell'assegnazione della pratica al gestore, o perché il debitore ha rinunciato ad iniziare la procedura o perché sono stati riscontrati elementi d'inammissibilità.
- Il 31% delle istanze non risulta, al 31 dicembre 2022, attribuito ancora ad un procedimento di composizione della crisi.

Assegnazione istanze



Rispetto al 2021, nel 2022 la scelta di indirizzamento del gestore verso la procedura della crisi di sovraindebitamento si sposta dalla **Ristrutturazione del debito del consumatore** (36%) alla **Liquidazione controllata** (47%).

Il gestore preferisce risolvere direttamente la crisi tramite la liquidazione, il cui piano di gestione ha una probabilità maggiore di essere ammesso dal Giudice.

In riduzione (17%), invece, la scelta del gestore di indirizzare il debitore verso il **concordato minore**.

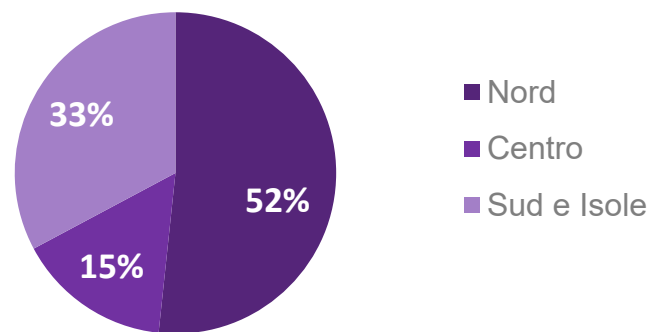
Nel grafico sono rappresentate solo le liquidazioni dei procedimenti di prima assegnazione e non quelle provenienti da conversioni di procedimenti di **Concordato minore** o **Ristrutturazione dei debiti del consumatore** (solo 3 casi nel 2022).

Nelle successive analisi saranno considerate anche le iscrizioni di liquidazioni per conversione.



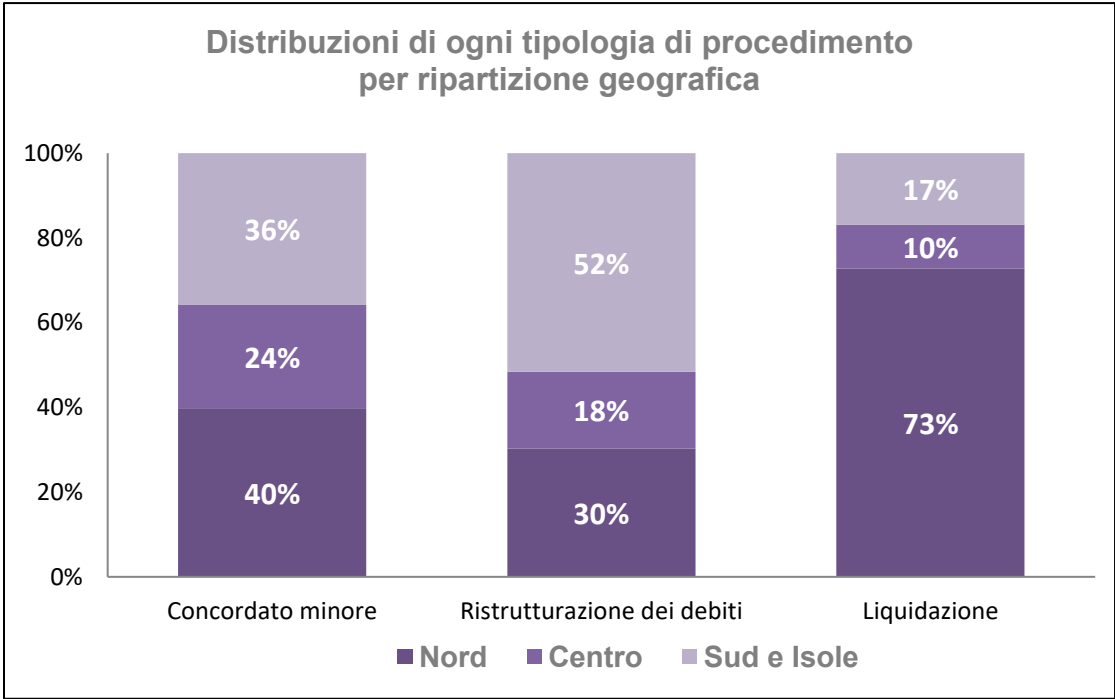
Istanze iscritte per ripartizione geografica e tipologia di procedimento

Il ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento è maggiormente diffuso nei distretti giudiziari del Nord (52%), seguono quelli del Sud e Isole (33%) e infine quelli del Centro Italia (15%).



Al Nord sono più frequenti le **Liquidazioni del patrimonio**, mentre al Sud e Isole si ricorre di più alla **Ristrutturazione dei debiti del consumatore**.

	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale per tipologia
Concordato minore	397	244	357	998
Ristrutturazione dei debiti	654	390	1.115	2.159
Liquidazione	2.005	284	468	2.757
Totale	3.056	918	1.940	5.914



Iscrizioni per distretto assegnate alla Ristrutturazione dei debiti del consumatore



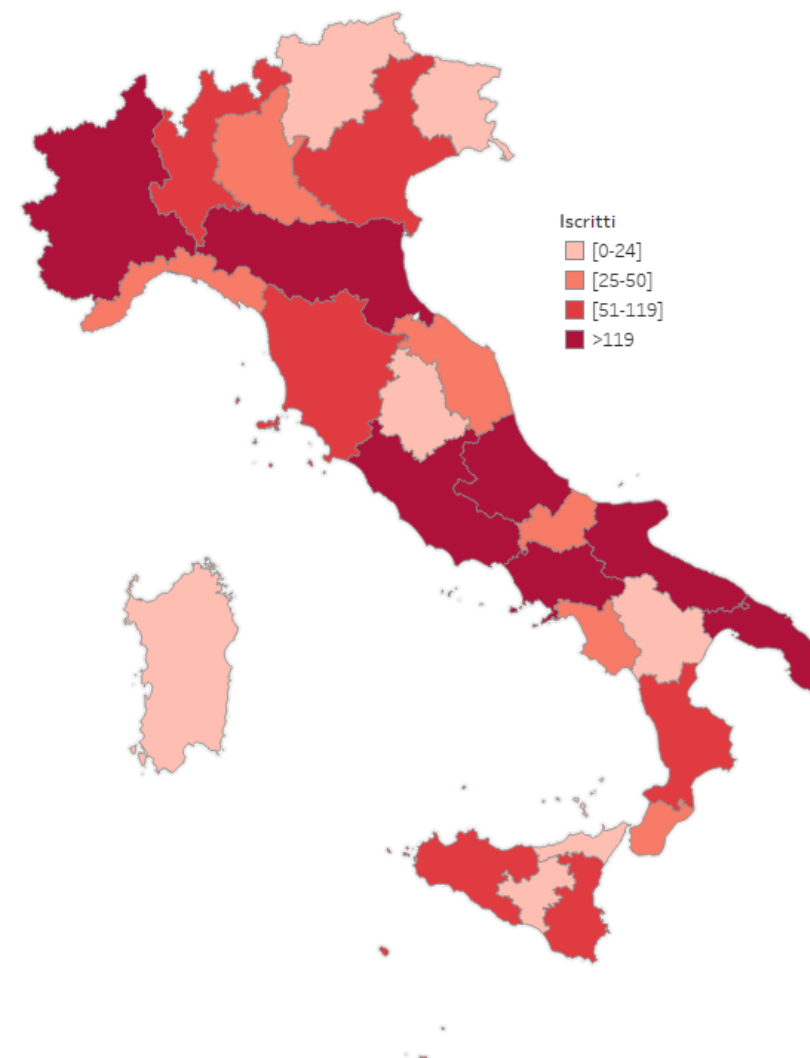
ISCRITTI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE

Le iscrizioni **della Ristrutturazione dei debiti del consumatore** sono più concentrate nei distretti giudiziari del Sud.

Si raggiungono i livelli più alti di iscrizione in 6 distretti: L'Aquila, Lecce, Bari, Torino, Roma, Bologna e Napoli.

I distretti di Roma, Bologna e Napoli sono quelli che hanno registrato il numero più alto d'iscrizioni a livello nazionale (rispettivamente 217, 225 e 307).

Il distretto di Trento ha invece registrato il più basso numero d'iscrizioni (3).



Iscrizioni per distretto assegnate al Concordato minore

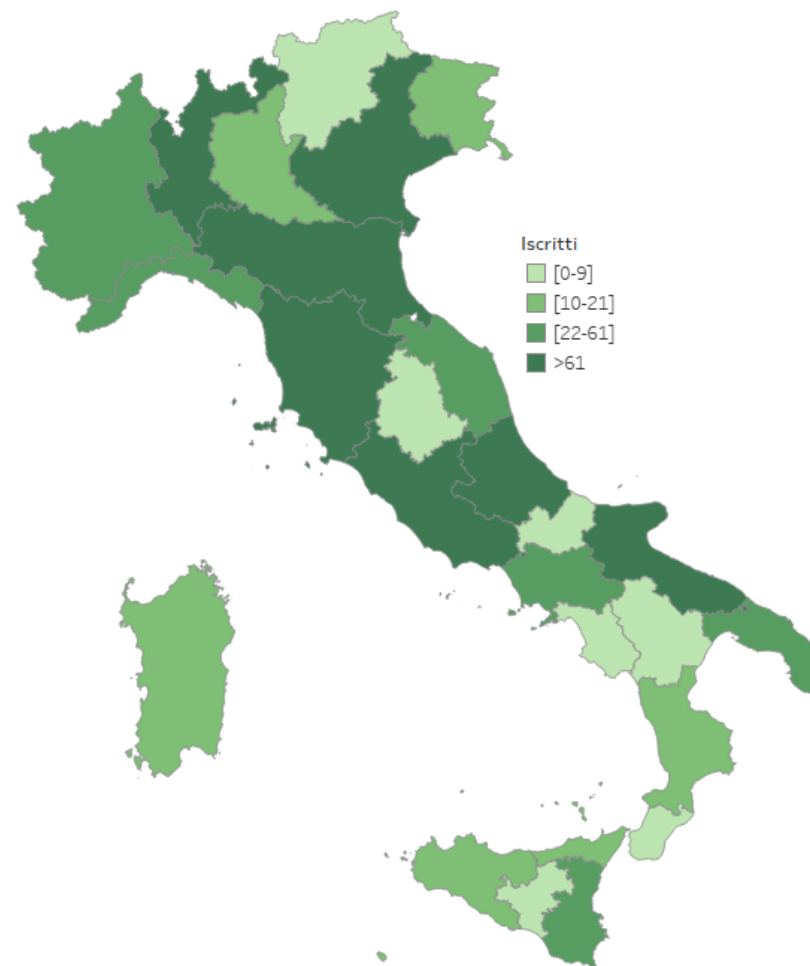
La distribuzione delle iscrizioni relative al **Concordato minore** mostra una maggiore concentrazione nei distretti giudiziari centrali e del Nord.

A livello nazionale, sono più elevate le iscrizioni nei distretti di Bologna (111), Venezia (116) e Roma (142). Nelle regioni del sud spiccano i distretto di Bari e L'Aquila con 70 e 63 istanze presentate rispettivamente.

In tre distretti del Sud (Reggio Calabria, Salerno e Potenza) sono stati proposti un numero massimo 5 accordi.

I distretti di Perugia e Trento hanno registrato poche iscrizioni (6 iscrizioni).

ISCRITTI CONCORDATO MINORE



Iscrizioni per distretto assegnate alla Liquidazione controllata

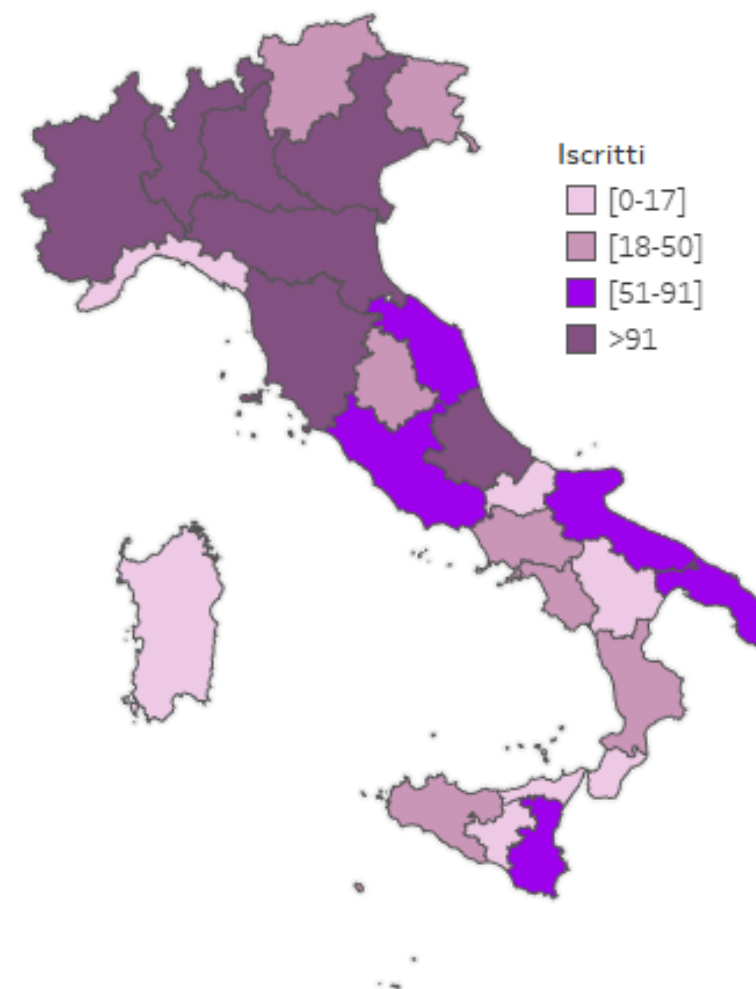
L'istituto della **Liquidazione controllata** è nettamente più presente nei distretti giudiziari del Nord Italia e in alcuni distretti del Centro e del Sud e isole (Firenze e L'Aquila).

In particolare si segnalano i distretti di Venezia, Bologna, Brescia e Milano che hanno registrato le iscrizioni maggiori (oltre 292).

Spiccano al Sud e Isole i distretti dell'Aquila, Bari, Catania e Lecce con rispettivamente 97, 73, 68 e 67 liquidazioni iscritte. Si distinguono anche i distretti di Napoli e Bari che registrano però un numero di liquidazioni iscritte non particolarmente elevato.



ISCRITTI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA





Flussi per tipo di procedimento

Nella tabella è riportato il flusso delle istanze assegnate ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento.

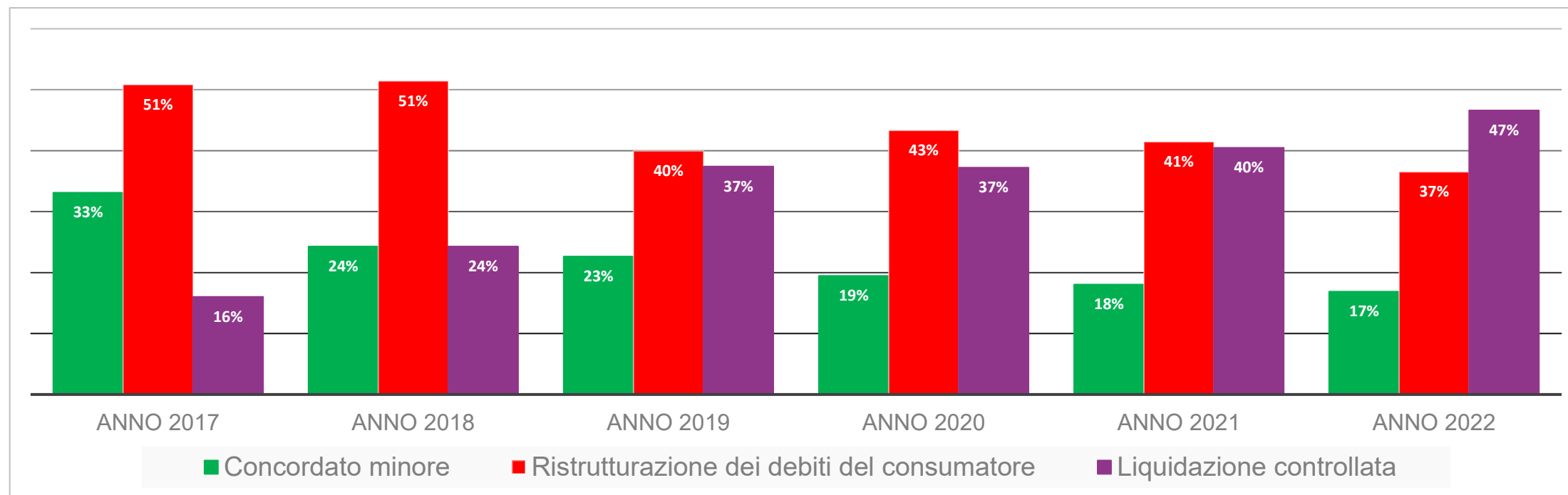
	Pendenti iniziali	Iscritti	Definiti	Pendenti finali
Concordato minore	1.992	998	663	2.327
Ristrutturazione dei debiti del consumatore	3.722	2.159	1.688	4.193
Liquidazione controllata	2.676	2.757	1.553	3.880

I procedimenti pendenti all’inizio del 2022 non coincidono nel numero con quelli pendenti alla fine del 2021 in quanto:

- per alcune istanze si sono verificati cambiamenti di tipologia di procedimento nel corso della loro gestione;
- alcuni OCC hanno variato i pendenti iniziali dopo controlli sul registro delle istanze presentate;
- alcuni OCC hanno risposto in ritardo alla rilevazione del 2021;
- alcuni OCC hanno trasmesso il modello statistico nell’anno 2021, ma non hanno comunicato i dati dell’anno 2022.



Serie storica delle istanze per tipo di procedimento



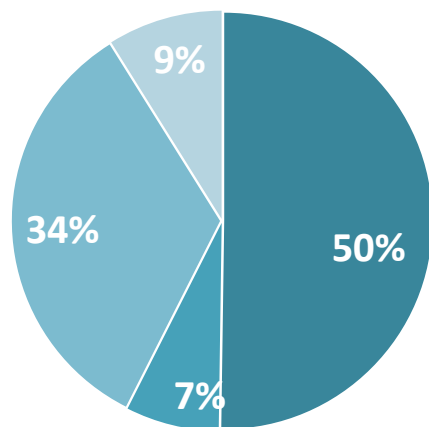
La serie storica della composizione percentuale delle iscrizioni totali per tipologia di procedimento conferma la riduzione del ricorso alla **Ristrutturazione dei debiti del consumatore** a vantaggio di un maggiore utilizzo della **Liquidazione controllata**, che nel 2022 per la prima volta supera la Ristrutturazione dei debiti.

In riduzione il ricorso al **Concordato minore** come strumento di risoluzione della crisi.

Dettaglio tipologie di definizione: Concordato minore e Ristrutturazione dei debiti

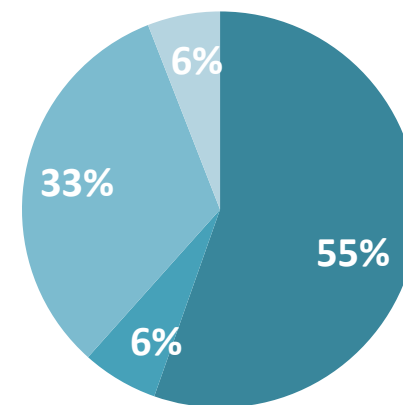


Concordato minore



■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Sentenza di Omologa ■ Diniego Omologazione

Ristrutturazione dei debiti



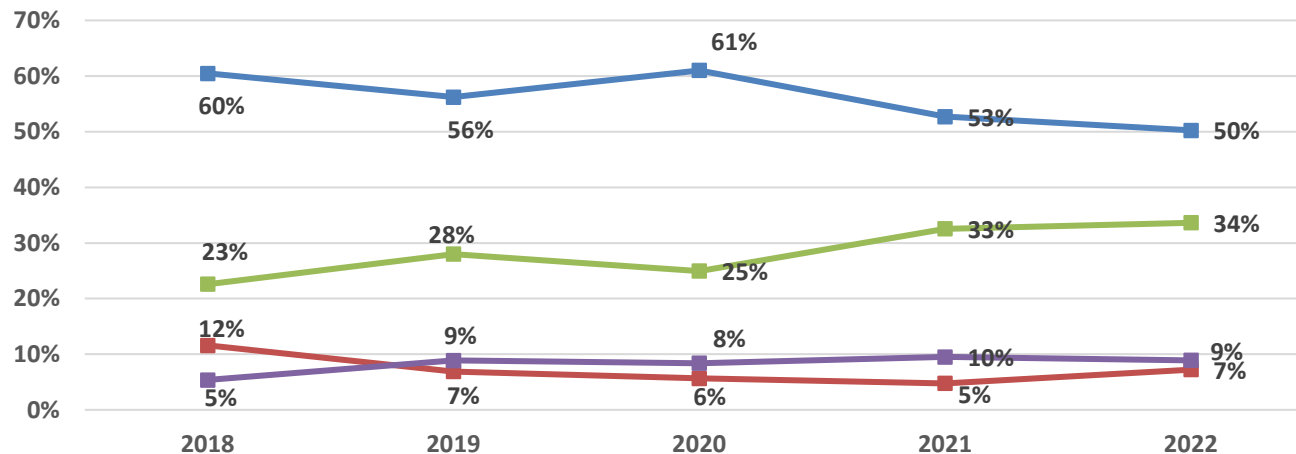
■ Rinuncia/Chiusura d'ufficio ■ Istanza non ammissibile
■ Sentenza di Omologa ■ Diniego Omologazione

- Il 50% dei **Concordati minori** e il 55% delle **Ristrutturazioni dei debiti del consumatore** si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC.
- Si definisce con sentenza di omologa il 34% dei **Concordati minori** e il 33% delle **Ristrutturazioni dei debiti del consumatore**.

Serie storica: dettaglio definizioni Concordato minore e Ristrutturazione dei debiti



Concordato minore



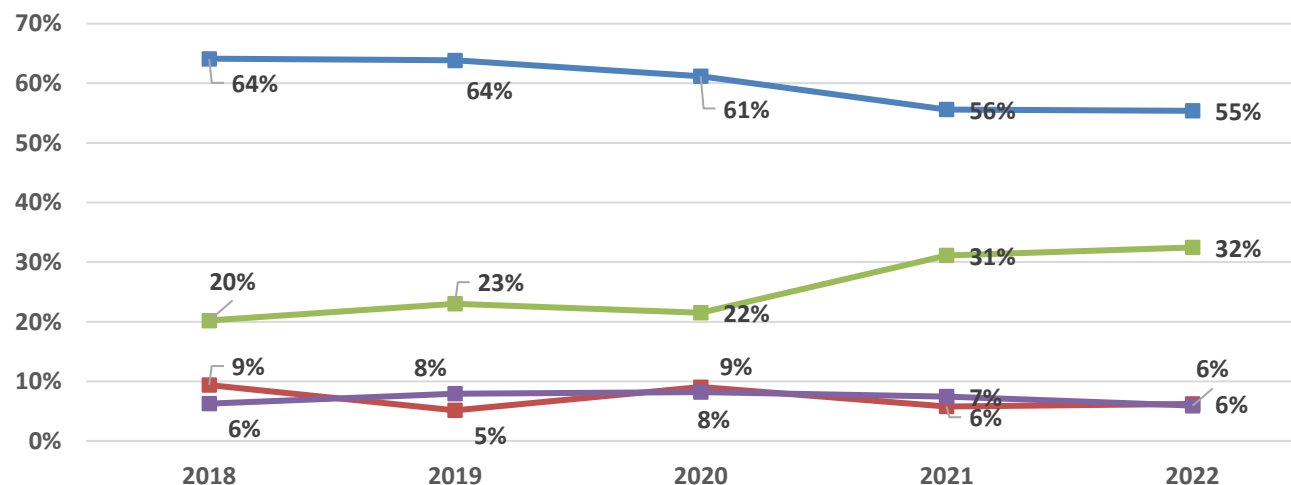
La modalità di definizione delle istanze rimane molto simile a quella del 2021.

Si riducono di 3 punti percentuali le rinunce e chiusure d'ufficio per il concordato minore.

Le sentenze di omologa aumentano lievemente (+1%) per entrambe le procedure.

— Rinuncia/Chiusura d'ufficio — Istanza non ammissibile
— Sentenza di Omologa — Diniego Omologazione

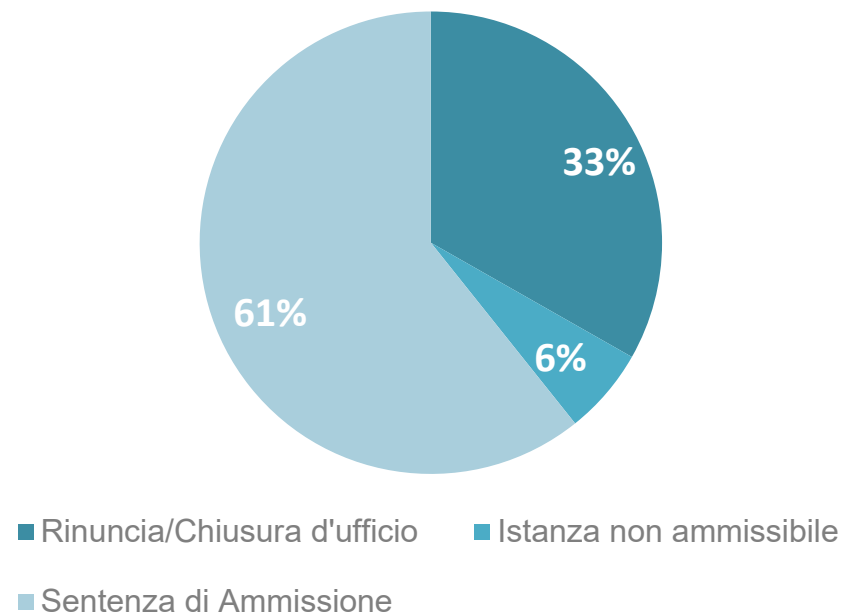
Ristrutturazione dei debiti del consumatore



Dettaglio tipologie di definizione: Liquidazione controllata



Liquidazione controllata

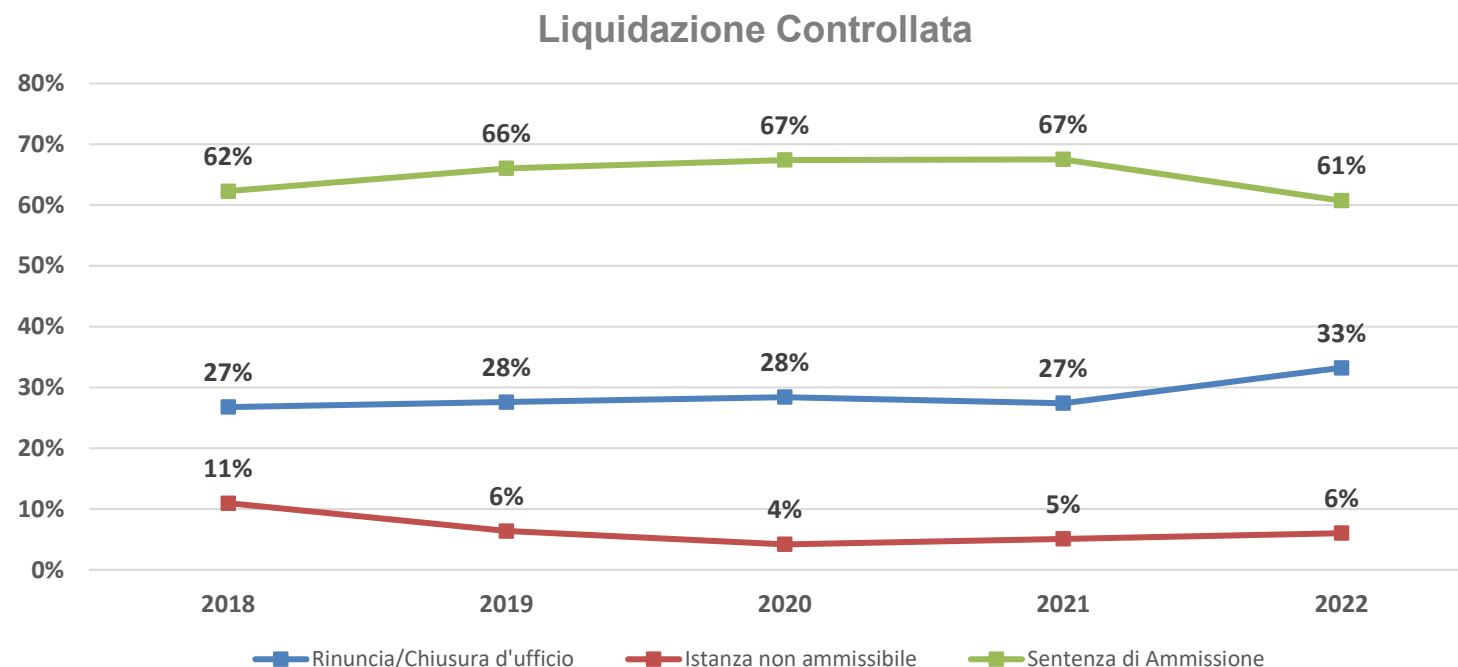


L'efficacia dello strumento della **Liquidazione controllata** rimane stabile:

- il 61% dei procedimenti si conclude con sentenza di ammissione,
- il 33% si definisce con la rinuncia da parte del debitore a continuare l'iter dell'istanza o con la chiusura d'ufficio da parte dell'OCC,
- Il 6% si chiude con una dichiarazione di non ammissibilità della domanda.



Serie storica: dettaglio definizioni Liquidazione controllata



Fino al 2021 la modalità di definizione della liquidazione controllata è rimasta pressoché costante, ma nel 2022 si sono ridotti di 6 punti percentuali le sentenze di ammissione e aumentate dal 27% al 33% le rinunce/chiusure di ufficio, probabilmente a causa della difficile rintracciabilità dei debitori che possono solo usufruire della liquidazione come strumento di superamento della crisi.

Dettaglio importi dei procedimenti omologati

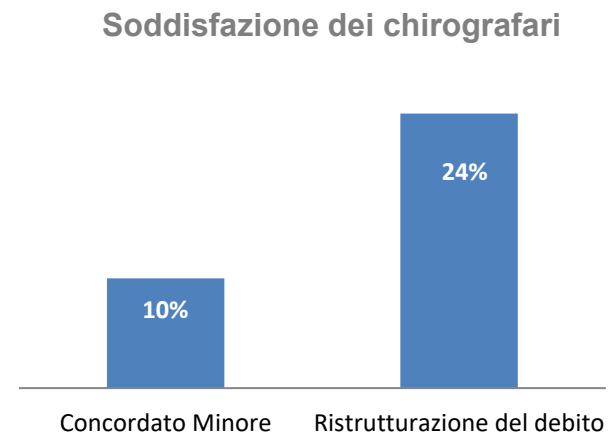
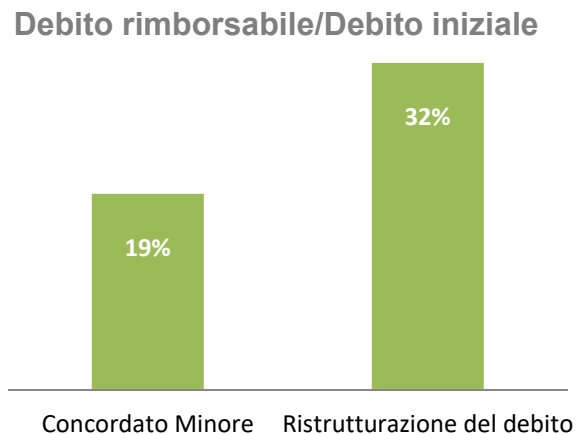
Concordato minore e Ristrutturazione del debito del consumatore



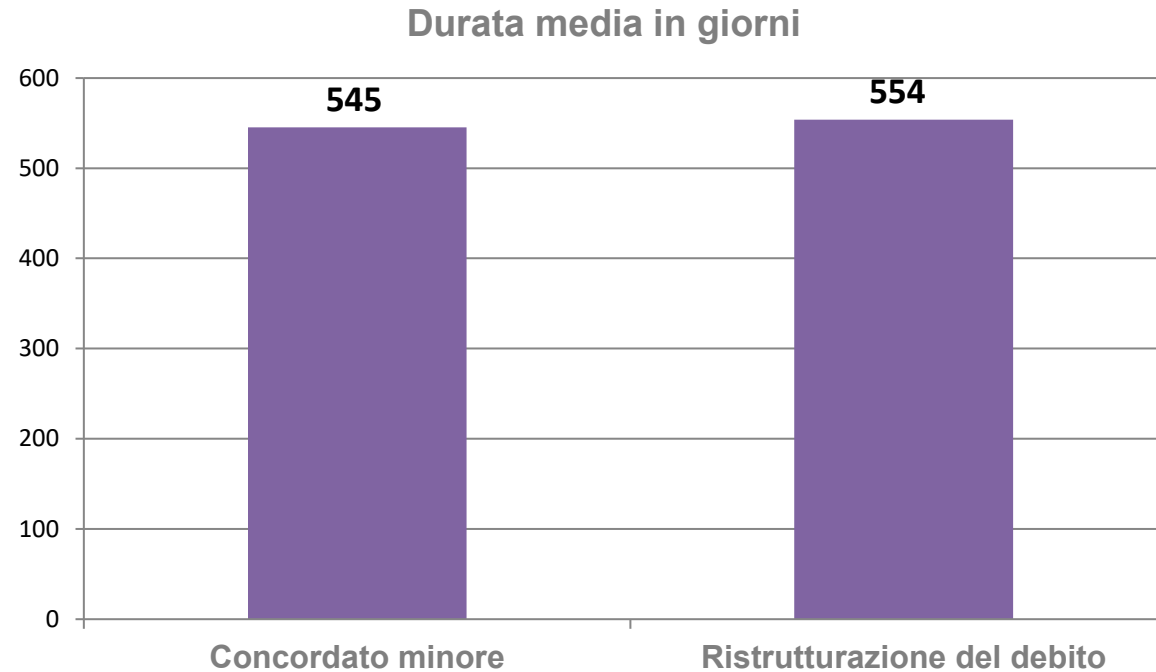
Il gestore è nelle condizioni di stabilire subito ed esattamente il dettaglio degli importi dei **concordati minori** e delle **ristrutturazioni del debito del consumatore** omologati.

Importi	Concordato minore	Ristrutturazione del debito
Debiti iniziali	€ 206.038.015,02	€ 87.872.117,91
<i>di cui Debiti iniziali spettanti ai chirografari</i>	€ 113.376.390,84	€ 36.295.500,51
Debiti rimborsabili	€ 39.329.233,58	€ 27.978.816,36
<i>di cui Debiti rimborsabili spettanti ai chirografari</i>	€ 10.913.848,36	€ 8.738.284,34
Spese di procedura	€ 2.174.196,60	€ 2.603.592,56

Quota del debito iniziale ritenuta rimborsabile



Durata media dei procedimenti: Concordato minore e Ristrutturazione del debito



La durata di ogni singolo procedimento omologato si calcola dal momento in cui l'istanza è presentata all'organismo di composizione della crisi fino al giorno in cui il Giudice emette la sentenza di omologa.



Dettaglio liquidazioni del patrimonio

Il dettaglio relativo alle **liquidazioni** ammesse non può essere considerato attendibile perché, solo nei casi in cui il liquidatore è interno all'OCC, l'organismo riesce ad avere un quadro abbastanza preciso dei debiti rimborsabili e delle spese di procedura. Infatti, quando il Tribunale nomina un liquidatore esterno all'OCC, per l'organismo risulta più complicato risalire alla quota di debito rimborsabile e agli importi delle spese di procedura.

I dati relativi agli importi sono quindi spesso non riportati oppure rappresentano una stima ottenuta tramite informazioni (spesso incomplete) contenute nel piano di ristrutturazione.

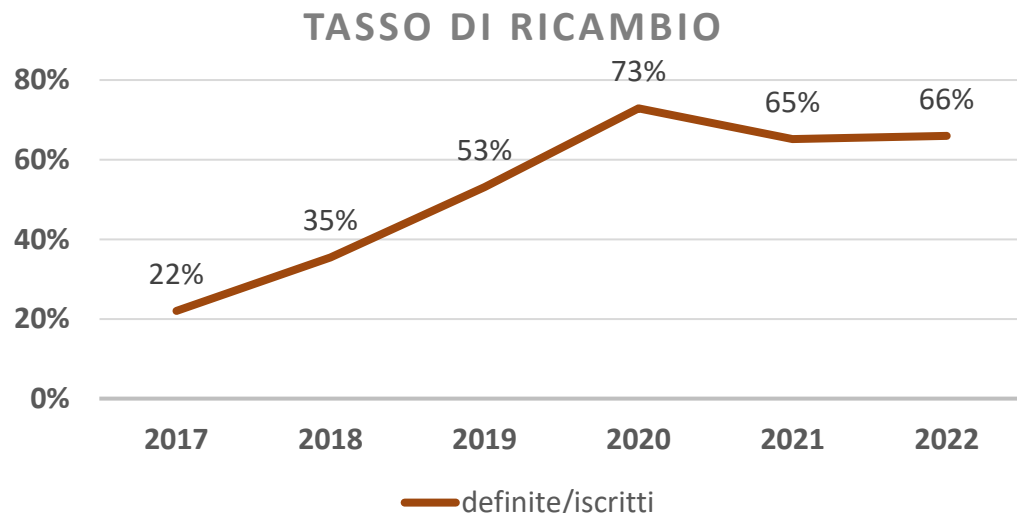
Inoltre, la quota di debito rimborsabile e le spese di procedura, proposte nel piano di ristrutturazione del debito al momento del deposito in Tribunale dell'istanza, possono essere variate dal liquidatore dopo il decreto di ammissione del Giudice.

127 gestori su 151, che hanno registrato liquidazioni ammesse dal Tribunale, sono stati in grado di “individuare” in maniera completa il dettaglio delle procedure di liquidazione ammesse.

Per i motivi sopra elencati i valori degli importi e delle durate delle liquidazioni qui riportati non sono da considerare attendibili e statisticamente significativi.

QUOTA DI DEBITO RIMBORSABILE SUL DEBITO INIZIALE: 28%
PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CHIROGRAFARI: 13%
DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI: 443 GIORNI

Analisi esito dei procedimenti

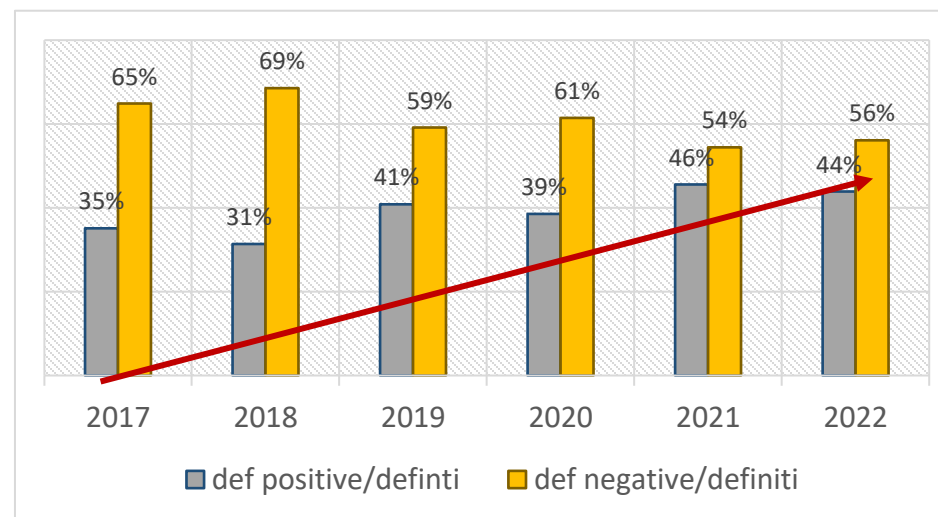


Dal 2017 il rapporto tra definizioni e iscrizioni ha avuto un incremento fino al 73% nel 2020. Nel 2021 il tasso di ricambio ha subito un calo (65%) dovuto ad un incremento dei procedimenti iscritti (+41% 2021 vs 2020) più rapido delle definizioni (+26% 2021 vs 2020). Nel 2022 il tasso di ricambio si è stabilizzato intorno al 66%.

Il gap tra definizioni avvenute con successo e quelle terminate negativamente raggiunge il valore minimo nel 2021, ma aumenta lievemente nel 2022.

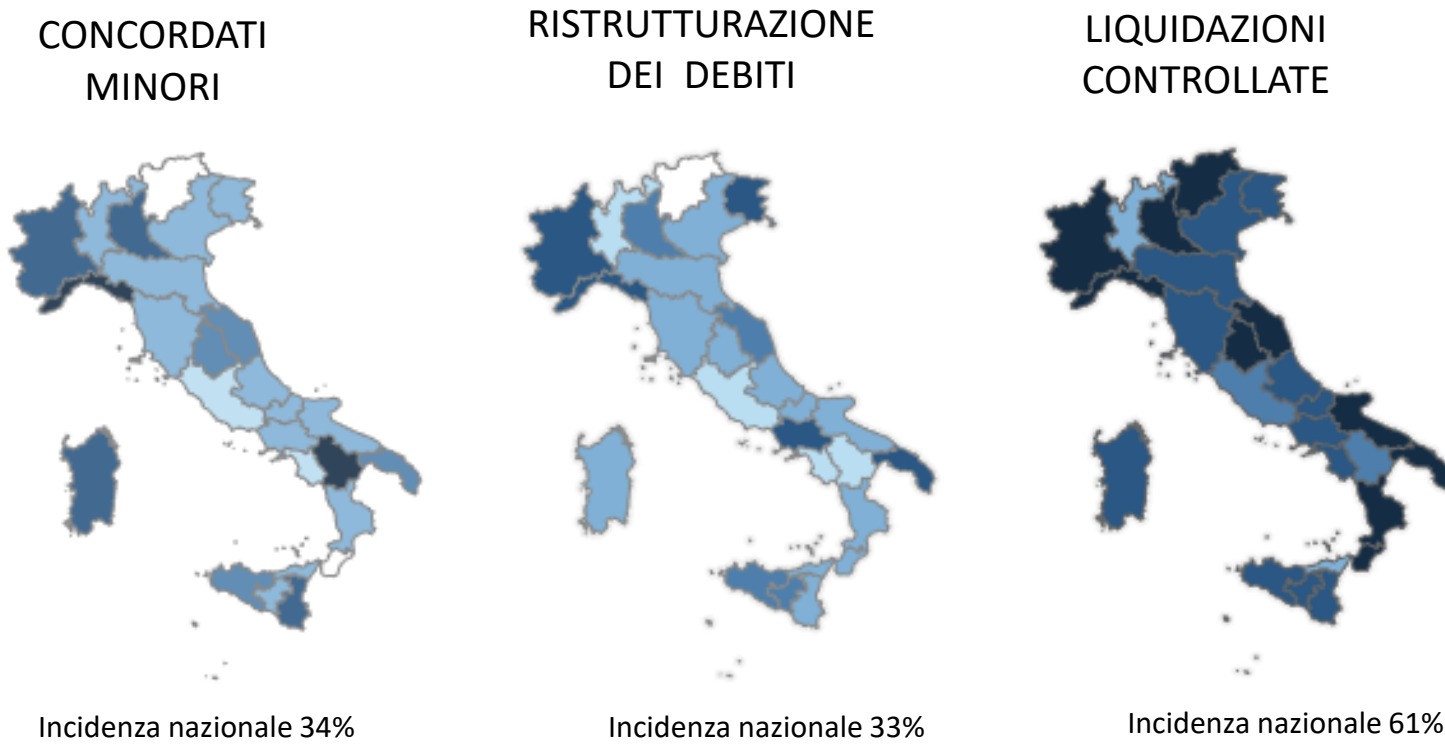
Il **Tasso di ricambio**, rappresentato nel grafico, è calcolato come Rapporto tra istanze definite (positivi + negativi) e iscritte senza distinzione di tipologia di procedimento.

- Gli *iscritti* sono i procedimenti di cui è stato stabilito il corretto procedimento e per i quali è cominciato l'iter previsto,
- I *Definiti positivi* sono i decreti di omologa e di ammissione
- I *Definiti negativi* sono i dinieghi di omologa/ammissione, le rinunce e le inammissibilità.





Incidenza procedimenti omologati/ammessi su totale procedimenti definiti



La distribuzione territoriale della quota delle procedure terminate con decreto di omologa o di ammissione sul totale dei procedimenti definiti conferma il maggior successo delle liquidazioni controllate.

Procedimenti omologati/ammessi: graduatoria CIRCONDARI di TRIBUNALE



Primi 6 circondari con concordati minori omologati

Circondario	Concordati minori omologati	Concordati minori definiti	Incidenza omologazioni
Catania	33	36	92%
Torino	14	24	58%
Vicenza	12	29	41%
Firenze	9	11	82%
Milano	8	27	30%
Chieti	8	31	26%

I procedimenti definiti comprendono le omologhe/ammissioni, i dinieghi di omologa/ammissione, le rinunce e le inammissibilità.

Primi 6 circondari con ristrutturazioni dei debiti del consumatore omologate

Circondario	Ristrutturazioni dei debiti omologate	Ristrutturazioni dei debiti definite	Incidenza omologazioni
Napoli Nord	92	122	75%
Torino	34	49	69%
Lecce	28	37	76%
Bologna	23	61	38%
Roma	19	121	16%
Napoli	18	65	28%

Primi 6 circondari con liquidazioni ammesse

Circondario	Liquidazioni ammesse	Liquidazioni definite	Incidenza ammissioni sulle Liquidazioni definite
Brescia	104	137	76%
Vicenza	52	110	47%
Bergamo	50	54	93%
Pavia	43	69	62%
Treviso	38	49	78%
Milano	35	101	35%

Esdebitazione del debitore incapiente



Da Dicembre 2020 è stata introdotta l'**Esdebitazione del debitore incapiente** (art. 283 del Nuovo codice della crisi di impresa).

La procedura, consente al debitore **persona fisica meritevole**, che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura, di accedere all'esdebitazione **solo per una volta**, fatto salvo l'obbligo di pagamento del debito entro quattro anni dal decreto del giudice nel caso in cui sopravvengano utilità rilevanti che consentano il soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore al 10 per cento.

Lo scopo della norma consiste nell'offrire una seconda *chance* a coloro che non avrebbero alcuna prospettiva di superare lo stato di sovraindebitamento, per fronteggiare un problema sociale e reimmettere nel mercato soggetti potenzialmente produttivi.

Questi i flussi rilevati nel 2022:

	Pendenti iniziali	Aperte	Chiuse			Pendenti finali
			Rinuncie	Accolte	Rigettate	
Esdebitazione del debitore incapiente	146	298	38	43	20	343

Delle **298** richieste presentate solo nel 2022 sono state aperte:

- ✓ 152 nel Nord Italia
- ✓ 60 nel Centro Italia
- ✓ 86 nel Sud Italia e Isole

Rispetto al 2021 sono aumentate le istanze dei debitori incapienti dell'87%.

Lo scorso anno erano state presentate 159 domande.